CAMERA DEI DEPUTATI N. **6100-A**

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

(Ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento)

presentata alla Presidenza il 20 dicembre 1999

(Relatore: **PEZZONI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 26 maggio 1999 (v. stampato Senato n. 3779)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(DINI)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE

(VISCO)

CON IL MINISTRO DEL TESORO,
DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(CIAMPI)

CON IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

(MELANDRI)

CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

(RONCHI)

E CON IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

(ZECCHINO)

—

Ratifica ed esecuzione del *Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Nepal in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, fatto a Kathmandu il 30 marzo 1998

Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica
il 1º giugno 1999

ONOREVOLI COLLEGHI ! – La Commissione affari esteri e comunitari ha approvato il disegno di legge n. 6100 con l'applicazione dell'articolo 79, comma 15, del regolamento, adottando la relazione al disegno di legge presentato dal Governo al Senato, che viene allegata.

PEZZONI, *Relatore*

ALLEGATO

Il *Memorandum* è inteso a consolidare e ampliare la collaborazione in atto tra i due Paesi in campo scientifico e tecnologico, fornendo all'uopo i necessari mezzi finanziari.

Esso svolge la funzione tipica di un accordo quadro, indicando i settori e le modalità della collaborazione e fornendo il riferimento giuridico e fattuale delle intese particolari fra istituzioni scientifiche e centri di ricerca dei due Paesi.

Al momento sono in atto tra Italia e Nepal le seguenti intese specifiche:

l'Accordo di collaborazione tra il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) e la *Royal Nepal Academy of Science and Technology* (RONAST) e altre istituzioni scientifiche nepalesi per le attività di ricerca e studio condotte nell'ambito del progetto Ev-Ke-CNR, entrato in vigore il 1° gennaio 1996;

l'Accordo di collaborazione nei settori della ricerca archeologica e del restauro tra l'Istituto di studi per il Medio e Estremo oriente (ISMEO) – ora divenuto Istituto per l'Africa e l'Oriente (ISIAO) – e il Dipartimento di archeologia nepalese, firmato il 30 novembre 1984;

il Protocollo d'intesa del 1° novembre 1991, tra il Corpo nazionale per il soccorso alpino e speleologico (CNSAS-Sezione speciale del Club Alpino Italiano) e l'*Himalayan Rescue Association (HRA),* riguardante la formazione sugli interventi di salvataggio in montagna.

Il primo degli Accordi sopra citati si riferisce alle attività di ricerca scientifica condotte nel Laboratorio-Osservatorio Piramide costruito nel 1990 sulle falde dell'Everest, a 5050 metri sul livello del mare, nell'ambito del Progetto Ev-K2-CNR ideato e promosso dal professor Ardito Desio. Per la sua collocazione in alta quota, la Piramide offre la possibilità di svolgere ricerche in campi diversi, quali lo studio dei cambiamenti climatici e ambientali, delle reazioni dell'organismo umano in condizioni estreme, della geologia, della geofisica e dei fenomeni sismici. Posta al centro del versante himalaiano, la Piramide è in grado di registrare le esplosioni nucleari che avvengono nell'area e per questo sarà abilitata a rilevare le scosse sismiche provocate da queste esplosioni. Presso il Laboratorio-Osservatorio Piramide sono in corso di realizzazione importanti ricerche anche nel settore tecnologico in collaborazione con primarie aziende nazionali, quali l'ENEL nel campo della produzione energetica, la TELECOM in quello della trasmissione di dati e immagini su reti satellitari, la STAR per le tecnologie di produzione e conservazione degli alimenti, e diverse altre per il collaudo di nuovi materiali.

Gli scavi archeologici e l'attività di restauro in Nepal hanno preso l'avvio con l'Accordo firmato nel novembre 1984 tra l'ISMEO e il Dipartimento dell'Archeologia di Kathmandu. L'Accordo prevede scavi

nella Valle di Kathmandu e nei distretti di Lumbini, Kapilavastu e Navalparasi del Tarai, la fascia pianeggiante ai confini con l'India. L'attività di restauro, prevista originariamente per le pitture murali contenute in edifici monumentali di Kathmandu, è ora in via di riorientamento.

Alle ricerche dell'ISMEO si sono accompagnate le indagini sul patrimonio architettonico della Valle di Kathmandu eseguite dall'Università di Firenze e gli studi etno-religiosi condotti nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra il Centro interuniversitario di ricerca sullo sciamanismo euro-asiatico di Roma (Università di Tor Vergata) e la *Tribhuvan University* del Nepal.

I settori indicati nel preambolo (fisiopatologia, scienze dell'ambiente, geologia, geodesia, geofisica, botanica e zoologia, energia e nuovi materiali, ricerca storica, filologica, epigrafica ed etnologica, restauro di siti e reperti archeologici) riflettono i campi in cui la collaborazione già in atto potrà ulteriormente approfondirsi. Tuttavia, l'articolo 1 lascia aperta la via ad altri settori di potenziale cooperazione.

L'articolo 2 indica le modalità con cui la cooperazione futura si attuerà:

progetti comuni di ricerca coinvolgenti materie diverse e complementari;

scambio di ricercatori;

organizzazione di convegni, seminari ed esposizioni a carattere scientifico, che potranno tenersi sia presso istituti nepalesi e ancor più presso istituti, centri e università italiane.

L'articolo 3, facilitando l'importazione temporanea di materiali e attrezzature per le attività di ricerca e le formalità di ingresso ai ricercatori dell'altra Parte, è inteso a rimediare alle difficoltà saltuarie che si erano verificate in precedenza in assenza di un accordo intergovernativo.

Il tenore dell'articolo 4, come detto sopra, è in accordo con la caratteristica di accordo quadro del *Memorandum*.

All'articolo 5 sono indicate le clausole di rito per l'entrata in vigore e la validità del *Memorandum*. È prevista inoltre la possibilità di apportare modifiche al testo per via negoziale.

PARERE DELLA I COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

Il Comitato permanente per i pareri della Commissione, riesaminando il provvedimento alla luce dei nuovi documenti di bilancio, ha adottato la seguente decisone:

PARERE FAVOREVOLE

restando inteso che gli oneri relativi agli anni 2000 e successivi saranno posti a carico dei Fondi speciali di cui al bilancio triennale 2000-2002.

DISEGNO DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il *Memorandum* d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Regno del Nepal in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, fatto a Kathmandu il 30 marzo 1998.

ART. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data al *Memorandum* d'intesa di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 5 dello stesso *Memorandum*.

ART. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 465 milioni annue a decorrere dal 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1999-2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1999, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

PAGINA BIANCA

DDL13-6100A
Lire 500